

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE ALLA PARTECIPAZIONE AI CORSI DI FORMAZIONE PER TUTORI VOLONTARI DI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE LAZIO

Art. 1

(Avviso pubblico: finalità e durata)

1. Il presente avviso pubblico è diretto a individuare cittadini interessati a partecipare a corsi di formazione per tutori volontari e, a seguito di ciò, disponibili ad assumere, a titolo volontario e gratuito, la tutela di minori stranieri non accompagnati presenti nella Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 11 della legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati).

2. La partecipazione a uno dei corsi di formazione per tutori volontari di cui al comma 1, realizzati dal Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio in collaborazione con l'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" per effetto di una apposita convenzione di durata biennale stipulata in data 27 aprile 2022 (per il seguito, *breviter*, "Convenzione"), costituisce per i cittadini interessati il presupposto per l'iscrizione nell'Elenco dei tutori volontari istituito e tenuto, ai sensi dell'articolo 11 della l. 47/2017, presso il Tribunale per i Minorenni di Roma e, con essa, per lo svolgimento delle attività di tutela di minori stranieri non accompagnati presenti nella Regione Lazio.

3. Il presente avviso pubblico resta valido per l'intera durata della Convenzione e la sua conoscenza viene assicurata attraverso la pubblicazione nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", dell'*homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio e nel sito *web* istituzionale dell'Istituto di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo" ovvero con altre eventuali modalità individuate dai due enti.

Art. 2

(Definizioni)

1. Ai fini del presente avviso pubblico si intende per:
 - a) "*minore straniero non accompagnato*" (per il seguito, *breviter*, "MSNA"), ai sensi dell'articolo 2 della l. 47/2017, la persona straniera di età inferiore ad anni 18 non avente cittadinanza italiana o dell'Unione europea che si trova, per qualsiasi causa, nel territorio della Regione Lazio o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano;
 - b) "*tutore volontario*", la persona che, a titolo gratuito e volontario ai sensi

dell'articolo 379, primo comma del codice civile, sia in grado di rappresentare giuridicamente un MSNA e di farsi interprete, in modo motivato e sensibile, dei suoi bisogni e delle sue necessità.

Art. 3

(Funzioni del tutore volontario)

1. Il tutore volontario deve decidere in maniera imparziale, operando sempre nel superiore interesse della persona di minore età e rispettando il suo diritto a essere ascoltata e adeguatamente informata.

2. Il tutore volontario deve avere disponibilità di tempo e adeguate capacità per garantire il pieno e migliore svolgimento della sua funzione. In particolare, in coerenza con l'articolo 357 del c.c., con riferimento alla persona di minore età:

- a) svolge il compito di rappresentanza legale assegnato agli esercenti la responsabilità genitoriale;
- b) persegue il riconoscimento dei diritti senza alcuna discriminazione;
- c) vigila sui percorsi di educazione e integrazione, tenendo conto delle sue capacità, inclinazioni naturali e aspirazioni;
- d) vigila sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione;
- e) promuove il benessere psicofisico;
- f) amministra l'eventuale patrimonio.

Art. 4

(Presentazione della candidatura)

1. Per la presentazione della candidatura alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di cui all'articolo 1, ciascun cittadino interessato deve utilizzare il Modello 1, compiegato al presente avviso pubblico.

2. La candidatura di cui al comma 1 può essere presentata entro e non oltre il termine di 15 (quindici) giorni successivi a quello della pubblicazione del presente avviso pubblico nella sezione "BANDI E AVVISI", sottosezione "AVVISI", dell'*homepage* del sito istituzionale del Consiglio regionale del Lazio. La candidatura deve essere:

- a) indirizzata al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio - c/o Consiglio regionale del Lazio / "Struttura amministrativa di supporto al Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza";
- b) presentata esclusivamente in una delle seguenti modalità:
 - 1) per via telematica, dalla propria casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: infanziaeadolescenza@cert.consreglazio.it;
 - 2) a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: Via della Pisana, n. 1301 - 00163 Roma;
 - 3) mediante consegna a mano presso l'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio, ubicato nella sede dello stesso in Roma, Via della

Pisana, n. 1301, dal lunedì al venerdì (con esclusione dei giorni festivi) negli orari: 9.00-13.00; 14.00-16:00;

4) tramite posta elettronica ordinaria, all'indirizzo:

tutorivolontari@regione.lazio.it.

Non è ritenuta ammissibile la candidatura presentata con modalità difformi da quelle di cui al comma 2 ovvero oltre il termine perentorio indicato nello stesso che, qualora coincida con un giorno festivo, è prorogato di diritto al primo giorno successivo non festivo. In merito all'osservanza di tale termine, si evidenzia che essa è comprovata, rispetto alle quattro diverse modalità di presentazione della candidatura di cui ai numeri 1), 2), 3) e 4) della lettera b) del comma 2, rispettivamente:

- dalla data di attestazione di invio della relativa PEC;
- dal timbro apposto dall'ufficio postale accettante;
- dal timbro apposto dall'ufficio accettazione corrispondenza del Consiglio regionale del Lazio;
- dalla data di invio della relativa posta ordinaria.

A seconda della modalità prescelta di presentazione della candidatura, la busta contenente la stessa ovvero l'oggetto della PEC/mail ordinaria deve recare la seguente dicitura: “Avviso pubblico per la presentazione delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di MSNA presenti nel territorio della Regione Lazio”.

3. La candidatura presentata attraverso il Modello 1 deve essere, a pena di esclusione, debitamente sottoscritta e corredata di:

- a) *curriculum vitae et studiorum*, sottoscritto in ogni sua pagina;
- b) copia fotostatica/scansione del documento di identità o di altro documento di riconoscimento in corso di validità.

4. Successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle candidature di cui al comma 2, lo stesso, nel periodo di durata della Convenzione, può essere riaperto, anche più volte, a seguito di una decisione in tal senso della Commissione paritetica di cui all'articolo 3 della Convenzione stessa. La decisione di riaprire il termine è resa nota attraverso una comunicazione formale del dirigente della Struttura amministrativa di supporto al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio (per il seguito, *breviter*, “Struttura di supporto”), di cui ne sia assicurata la conoscenza attraverso la pubblicazione nella sezione “BANDI E AVVISI”, sottosezione “AVVISI”, dell'*homepage* del sito *web* istituzionale del Consiglio regionale del Lazio e nel sito *web* istituzionale dell'Istituto di studi giuridici del Lazio “Arturo Carlo Jemolo” ovvero con altre eventuali modalità individuate dai due enti.

5. Le candidature presentate nel corso di ciascuna delle finestre di apertura dei termini del presente avviso pubblico e non sorteggiate con le modalità di cui all'articolo 8, restano valide anche successivamente, fino alla scadenza della Convenzione.

Art. 5

(Requisiti di legittimazione per la presentazione della candidatura e requisiti ulteriori)

1. Possono presentare la candidatura ai corsi di formazione per tutori volontari di cui all'articolo 1 le persone che, residenti e stabilmente domiciliate nella Regione Lazio, siano in

possesso, a pena di inammissibilità della relativa candidatura, di ognuno dei seguenti requisiti di legittimazione, da dichiarare nei termini previsti dal Modello 1:

- a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di altro Stato appartenente all'Unione Europea con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana ovvero ancora cittadini apolidi e di stati non appartenenti all'Unione Europea, purché in regola con la normativa relativa al soggiorno sul territorio nazionale, con adeguata e comprovata conoscenza della lingua italiana e della cultura italiana in merito alle attività di eventuale tutore volontario;
- b) compimento del 25° anno di età;
- c) diploma di scuola secondaria di secondo grado;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) non aver riportato condanne penali e non avere in corso penali ovvero procedimenti per l'applicazione di misure di sicurezza personale o di prevenzione;
- f) assenza di condizioni ostative previste dall'articolo 350 del c.c. e, in particolare, consequenzialmente, avere la libera amministrazione del proprio patrimonio, essere in pieno possesso della responsabilità genitoriale (ossia non essere stato oggetto di provvedimenti di decadenza, limitazione o sospensione della stessa), non essere iscritto nel registro dei falliti;
- g) non essere stato rimosso da altra tutela;
- h) "ineccepibile condotta", ossia idonea sotto il profilo morale;
- i) disponibilità di tempo ed energie per realizzare la funzione di tutore;
- l) assenza di situazioni di conflitto di interesse con persone di minore età.

2. Oltre ai requisiti di legittimazione di cui al comma 1, ossia quelli strettamente necessari per l'ammissibilità della candidatura, rilevano anche i requisiti ulteriori di seguito indicati, sempre da dichiarare nei termini previsti dal Modello 1:

- a) possesso di titoli di studio di livello superiore rispetto a quello di cui alla lettera c), del comma 1 – ossia laurea e titoli *post lauream* – e abilitazioni professionali;
- b) possesso di qualità professionali (attività di lavoro e/o di studio) e/o competenze (specifiche qualificazioni, determinate qualità, capacità) e/o esperienze (conoscenze dirette, acquisite con l'osservazione e/o la pratica, della sfera della realtà di che trattasi) utili allo svolgimento della tutela di MSNA;
- c) conoscenza, oltre che della lingua italiana, di lingue straniere, con livelli di competenza, secondo i parametri relativi allo schema di valutazione dei livelli del Portfolio Europeo delle Lingue (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue QCER), di seguito indicati: B1 intermedio 2; B2 avanzato 1; C1 avanzato 2; C2 padronanza.
- d) esperienza diretta e concreta di assistenza e accompagnamento di minori stranieri non accompagnati, maturata in contesti/strutture.

Art. 6

(Attività istruttoria e soccorso istruttorio)

1. La Struttura di supporto cura l'istruttoria delle candidature presentate ai sensi dell'articolo 4, e, per ognuna di esse, forma un fascicolo. In particolare, essa svolge qualunque

attività diretta ad accertare, verificare e controllare, anche attraverso colloqui funzionali, l'effettivo e sostanziale possesso dei requisiti di legittimazione e delle condizioni di ammissibilità previsti dal presente avviso pubblico.

2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modifiche la Struttura di supporto, in sede di soccorso istruttorio, "... può chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di istanze erranee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali" nel rispetto di quanto previsto dal presente avviso pubblico, in un'ottica di temperamento dei principi del *favor participationis* e della *par condicio* tra i candidati, ma anche di leale collaborazione con il cittadino e di maggiore economicità ed efficienza dell'azione amministrativa.

3. Le regolarizzazioni e/o le integrazioni documentali e/o le dichiarazioni di cui al comma 2 devono essere compite dal candidato interessato, con le modalità indicate dalla Struttura di supporto, entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni dal ricevimento della relativa richiesta, a pena di esclusione della candidatura.

Art. 7

(Elenco delle candidature)

1. All'esito dell'attività istruttoria di cui all'articolo 6, la Struttura di supporto iscrive le candidature ammesse in un apposito elenco, denominato "*Elenco delle candidature alla partecipazione ai corsi di formazione per tutori volontari di MSNA presenti nel territorio della Regione Lazio*" (per il seguito, *breviter*, "Elenco"), tenuto e aggiornato presso la stessa, che ha validità per tutto il periodo di durata della Convenzione. L'Elenco è strumentale all'individuazione, ai sensi dell'articolo 8, dei candidati che partecipano a ognuno dei corsi di formazione per tutori volontari di MSNA presenti nel territorio della Regione Lazio (per il seguito, *breviter*, "corsi o corso di formazione").

2. L'Elenco è articolato nelle seguenti due sezioni:

- a) Sezione A: in cui sono iscritte le candidature in possesso di ognuno dei requisiti di legittimazione di cui all'articolo 5, comma 1;
- b) Sezione B: in cui sono iscritte le candidature in possesso, oltre che di ognuno dei requisiti di legittimazione di cui all'articolo 5, comma 1, anche di uno o più dei requisiti ulteriori previsti al comma 2 dell'articolo stesso;

3. A ogni candidatura iscritta nell'una o nell'altra sezione dell'Elenco è assegnato un numero progressivo d'iscrizione.

Art. 8

*(Individuazione dei candidati partecipanti ai corsi di formazione.
Aggiornamento dell'Elenco. Comunicazioni)*

1. L'individuazione dei candidati che partecipano al corso di formazione avviene attraverso una estrazione a sorte delle candidature iscritte nelle Sezioni A e B dell'Elenco, con le modalità di cui al presente articolo. L'estrazione a sorte delle candidature viene svolta, nel

rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza, dalla Struttura di supporto alla presenza del Responsabile della Prevenzione della corruzione, Trasparenza (RPCT) del Consiglio regionale del Lazio.

2. Ai fini di cui al comma 1, in occasione di ogni estrazione:

- a) si procede a due distinte estrazioni: una per la Sezione A e una per la Sezione B dell'Elenco;
- b) il 30 % (trenta per cento) dei partecipanti al corso di formazione viene estratto dalla Sezione A dell'Elenco, il 70% (settanta per cento) dalla Sezione B dell'Elenco;
- c) si effettua dapprima l'estrazione dei numeri della Sezione A dell'Elenco inseriti all'interno di un'urna e, poiché a ogni numero è abbinata una candidatura e quindi il nominativo del candidato corrispondente, si individuano i partecipanti al corso di formazione appartenenti alla Sezione stessa; la stessa procedura è svolta per l'individuazione dei partecipanti al corso di formazione appartenenti alla Sezione B dell'Elenco;
- d) ordinariamente si provvede a estrarre, per ciascuna delle due Sezioni dell'Elenco, un totale di numeri superiore del 10/20 % (dieci/venti per cento) rispetto al previsto numero di partecipanti al corso di formazione, così da poter far fronte, sempre sulla base del rigoroso ordine di estrazione, alla sostituzione di eventuali candidati rinunciari.

3. A seguito della partecipazione dei candidati al corso di formazione, le corrispondenti candidature vengono espunte dalle due Sezioni dell'Elenco, che sono pertanto aggiornate in modo che contengano le sole candidature ancora utili per le successive estrazioni.

4. Ai candidati individuati per la partecipazione al corso di formazione viene data comunicazione dalla Struttura di supporto, che provvede anche a comunicare ogni altra informazione relativa al corso stesso.

Art. 9

(Partecipazione al corso di formazione)

1. La partecipazione al corso di formazione dei candidati individuati ai sensi dell'articolo 8 è gratuita. La data, la durata, le modalità di svolgimento e gli argomenti oggetto del corso di formazione sono tempestivamente comunicati ai medesimi dalla Struttura di supporto.

2. I partecipanti al corso di formazione hanno l'obbligo di frequenza di almeno l'80 % (ottanta per cento) delle ore di formazione previste. Al termine del corso di formazione, al fine di verificare il livello di preparazione conseguito dai candidati potrebbe essere previsto un test finale di valutazione.

Art. 10

(Iscrizione all'Elenco dei tutori volontari)

1. I partecipanti al corso di formazione che abbiano positivamente frequentato lo stesso devono confermare la propria disponibilità a essere iscritti all'Elenco dei tutori volontari, ex articolo 11 della l. 47/2017, istituito e tenuto presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

2. La Struttura di supporto provvede a comunicare i nominativi dei soggetti formati e che hanno confermato la disponibilità allo svolgimento della tutela, al Presidente del Tribunale per i Minorenni di Roma per i successivi e consequenziali adempimenti di competenza.

Art. 11

(Trattamento dati personali. Informativa)

1. Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati al corso di formazione è finalizzato, sul presupposto giuridico di cui all'articolo 6, paragrafo 1, lettera e) del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati), al solo ed esclusivo svolgimento della procedura di cui al presente avviso pubblico che, come prima ricordato, trova il suo fondamento normativo nell'articolo 11 della l. 47/2017. Le attività di trattamento dei dati personali concernono quindi, in particolare, le attività istruttorie svolte dalla Struttura di supporto, comprese quelle di accertamento d'ufficio e di controllo di cui agli articoli 43 e 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) e successive modifiche.

2. In riferimento al trattamento dei dati di cui al comma 1, si rileva che:

- a) il Titolare del trattamento è il Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della Regione Lazio, i cui dati di contatto sono appresso riportati: 06.65937314; garanteinfanzia@regione.lazio.it;
- b) il trattamento è effettuato nel rispetto dei limiti, delle finalità e delle modalità di cui al regolamento (UE) 2016/679 e al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE) e successive modifiche;
- c) i candidati ammessi al corso di formazione, nella loro qualità di interessati, possono esercitare i diritti contemplati dagli articoli da 12 a 22 del regolamento (UE) 2016/679, mediante apposita istanza in forma scritta indirizzata al Titolare del trattamento. Tali diritti sono di seguito indicati: il diritto all'informazione (artt. 12-14); il diritto di accesso (art. 15); il diritto alla rettifica (art. 16); il diritto all'oblio (art. 17); il diritto alla limitazione (art. 18); il diritto di opposizione (art. 21); il diritto di opposizione al trattamento automatizzato degli stessi (art. 22);
- d) gli interessati possono rapportarsi con il responsabile del procedimento, nella sua qualità di persona autorizzata al trattamento dei dati personali, individuato nella persona del dott. Matteo Boni – i cui dati di contatto sono riportati all'articolo 13 – al quale compete anche fornire le ulteriori informazioni di cui agli articoli 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679.

Art. 12

(Accesso agli atti)

1. Al fine del diritto di accesso agli atti relativi alla procedura di cui al presente avviso pubblico trovano applicazione gli articoli 22 e seguenti della l. 241/1990 e successive modifiche e le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 (Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi).

Art. 13

(Responsabile del procedimento. Chiarimenti e informazioni)

1. Per eventuali chiarimenti e informazioni, gli interessati possono contattare il responsabile del procedimento, dott. Matteo Boni, e la dott.ssa Alessandra Botta, rispettivamente ai seguenti recapiti:

- tel.: 06.65937316; email: m.boni@regione.lazio.it;
- tel.: 06.65932933; email: a.botta@regione.lazio.it.